



## **Snam, un leader europeo impegnato nella transizione energetica**

Snam è la principale utility del gas in Europa. Nata nel 1941 come Società Nazionale Metanodotti, da oltre 75 anni realizza e gestisce infrastrutture sostenibili e tecnologicamente avanzate che garantiscono la sicurezza energetica. Opera in Italia e, tramite partecipate, in Albania, Austria, Cina, Francia, Grecia e Regno Unito.

Prima in Europa per estensione della rete di trasporto (circa 32.600 km in Italia, oltre 41.000 con le partecipate internazionali) e capacità di stoccaggio (16,9 miliardi di metri cubi in Italia, oltre 20 con le partecipate internazionali), Snam gestisce il primo terminale di gas naturale liquefatto (GNL) realizzato in Italia. È inoltre azionista di Adriatic LNG, il principale rigassificatore del Paese e uno dei più strategici del Mediterraneo, e – tramite la consociata DESFA – dell'impianto greco di Revithoussa, per una capacità di rigassificazione complessiva pro quota di circa 6 miliardi di metri cubi annui.

Il suo modello di business è basato sulla crescita sostenibile, sulla trasparenza, sulla valorizzazione dei talenti e sullo sviluppo dei territori, in ascolto e costante dialogo con le comunità locali grazie anche alle iniziative sociali di Fondazione Snam. Con il nuovo progetto Snamtec, avviato nell'ambito del piano industriale 2018-2022, Snam ha impresso una forte accelerazione agli investimenti per la transizione energetica, puntando su iniziative di tecnologia, innovazione e R&D a supporto delle grandi reti nazionali e internazionali e del business della *green economy*, come la mobilità sostenibile, il gas rinnovabile, l'idrogeno e l'efficienza energetica.

### **Snamtec: l'azienda energetica del futuro**

Nell'ambito del piano strategico al 2022 è stato varato il progetto Snamtec (Tomorrow's Energy Company) a cui saranno destinati investimenti per € 850 milioni con l'obiettivo di accelerare la capacità innovativa di Snam e dei suoi asset per cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del sistema energetico. Il progetto è focalizzato su quattro aree:

- maggiore efficacia operativa (progetto "smart gas" per la manutenzione della rete con nuove tecnologie, ricorso a droni e satelliti per il monitoraggio degli asset, misurazione real-time dell'assetto geologico del territorio, efficienza energetica);
- investimenti per la transizione energetica (biometano, mobilità sostenibile, efficienza energetica, analisi degli impatti sulla rete dell'idrogeno e del mix idrogeno-gas naturale, studio di iniziative di power-to-gas);
- crescente attenzione all'innovazione e al rafforzamento delle competenze distintive;
- riduzione delle emissioni di metano (campagna di misura ed eliminazione delle emissioni, adozione delle migliori tecnologie disponibili, utilizzo di nuove apparecchiature a minore o nullo impatto ambientale).